

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Nabore (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)", da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.

FAQ – Risposte ai quesiti posti dai concorrenti (al 10/12/2019)

Domanda n.22:

All'interno del documento "4.9 Specifiche essenziali delle amministrazioni", in particolare nella comunicazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli n. protocollo 6797/RU, (pp.1-3), vengono citati alcuni allegati – a nostro avviso importanti per la corretta comprensione del programma funzionale - che non sono riportati dentro il documento in questione. Mancano in particolare gli allegati: all. 2 – Ns. Prot. 11916 del 16/02/2017 all. 3 – Ns. Prot. 6803 del 7/03/2017 Sarebbe possibile disporre di tale documentazione integrativa?

Risposta:

Il prot 11916 del 16/02/2017 si riferisce alle esigenze dell'Area Monopoli, che è stato reso disponibile in data 05/12/2019 con l'aggiornamento dell'allegato 4.9 rev.01, mentre il prot. 6803 del 07/03/2017 si riferisce ad un precedente documento sulle esigenze dell'Area Dogane, aggiornato alla nota 6797 del 12/03/2019 che era già disponibile nell'allegato 4.9. Si precisa che l'allegato non è necessario per la redazione dell'offerta ma del successivo progetto definitivo.

Domanda n.23:

Si chiede, conformemente a quanto statuito dalla sentenza del Consiglio di Stato sez III n. 2599 del 23/04/2019, fermo restando il possesso dei requisiti complessivamente da parte del costituendo rtp, il rispetto della misura proporzionale da parte di ciascun componente in merito al massimale di polizza e l'importo dei servizi che ciascuno esegue richiesto dal disciplinare ed, essendo un rtp di tipo misto, il rispetto del vincolo da parte della maggioranza che possiede i requisiti e svolgerà le prestazioni in misura maggioritaria nella categoria prevalente, la conferma che i mandanti possano eseguire prestazioni in misura maggioritaria rispetto al requisito del possesso di cui ai punti 9.4.a) e b) dichiarato.

Risposta:

Nel disciplinare di gara non è prevista la corrispondenza tra quote di partecipazione e quote di esecuzione, fermo restando il possesso da parte della mandataria della maggioranza dei requisiti richiesti per la categoria prevalente.

Domanda n.24:

Con riferimento alla gara di cui in oggetto si chiede di confermare, in relazione al p.to 9.4.a) e b) Requisiti di capacità Tecnico Professionale, se il periodo di riferimento dei servizi svolti per la dimostrazione dei requisiti siano quelli "Espletati negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara"

Risposta:

la notazione "i servizi di cui al punto 9.4 lett. a) e b) sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando..." presente a pagina 39 del disciplinare è un refuso poiché ai rispettivi punti 9.4 lettere a) e b) è correttamente indicata la dicitura "nel periodo antecedente alla data di pubblicazione del bando". Non è più considerato quindi il limite dei dieci anni.

Domanda n.25:

In riferimento al soggetto incaricato della redazione della Relazione Archeologica, con la presente si chiede di chiarire se

- 1) tale soggetto possa essere semplicemente indicato anche se non facente direttamente parte del RTP,
- 2) si possa ricorrere al "subappalto necessario",
- 3) tale soggetto possa essere mandante del costituendo raggruppamento.

Risposta:

La relazione archeologica deve essere svolta da un soggetto che rientra nelle fattispecie indicate dall'art. 46 del Codice degli Appalti: tale soggetto deve essere indicato nella struttura operativa minima e deve essere una mandante del costituendo RTP. Le ipotesi 1) e 2) sopra riportate non sono pertanto percorribili.

Domanda n.26:

con la presente si richiedono alcuni chiarimenti in merito al bando in oggetto:

- In merito alla compilazione della tabella 3.3 si chiede se è unica per tutto l'rtp o è compilata da ciascun concorrente facente parte del'rtp;
- Si chiede se è possibile, all'interno del DGUE al punto 9.4 lett. 4 e b), rimandare alla tabella 3.3 dove vengono già dichiarati tutti i dati richiesti in merito ai servizi.

Risposta:

La tabella 3.3 va compilata con i dati che il concorrente seleziona per la comprova del possesso dei requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria e tecnica: se vi è concorso dei requisiti tra mandataria e mandanti, il file può essere indifferentemente composto da un unico documento o da più documenti, fermo restando che esso/essi dovrà/dovranno essere sottoscritto/i dal/dai soggetto/i che autodichiara/autodichiarano i requisiti medesimi.

E' possibile indicare nel DGUE il rimando all'allegato 3.3 purchè esso sia sottoscritto dallo stesso soggetto che sottoscrive il DGUE

Domanda n.27:

- 1) Si chiede se ai fini della riduzione della garanzia provvisoria, gli studi associati e i liberi professionisti possano assimilarsi alle micro imprese;
- 2) Si chiede conferma che in caso micro o piccole imprese nulla vada allegato ai fini della riduzione della cauzione;
- 3) Si chiede conferma che un professionista LEED possa svolgere il ruolo di Responsabile Criteri Ambientali Minimi di cui al punto 9.2 "o" del disciplinare di gara

Risposta:

Per il punto 1) si conferma che gli studi associati e i liberi professionisti possano assimilarsi alle micro imprese.

Per il punto 2) si precisa che la natura di "microimpresa" deve essere dichiarata nel DGUE, e sarà successivamente accertata nel rispetto delle indicazioni contenute nella raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003.

Per il punto 3) il soggetto LEED può svolgere il ruolo di responsabile dei criteri CAM, fermo restando che dovrà comunque dimostrare il possesso della certificazione indicata nel disciplinare di gara.

Domanda n.28:

In merito alla figura professionale (g) "Professionista responsabile delle Attività di analisi, indagini, prove strutturali e geotecniche" si chiede se tale figura debba essere un professionista che afferisce al laboratorio qualificato ai sensi del D.P.R. 380/2001, o se invece possa far parte del personale tecnico interno ad una delle società di ingegneria del RTI. Nel caso in cui questo debba essere un tecnico afferente al laboratorio, è possibile subappaltare la figura professionale (g), oltre alle relative prestazioni di analisi, indagini, ecc.?

Risposta:

Il responsabile delle attività di Analisi, indagini, prove strutturali e geotecniche, dovrà essere interno al RTI nel caso in cui il Laboratorio qualificato non faccia parte del Raggruppamento stesso e quindi sia un subappaltatore: in tal caso non potrà essere un tecnico appartenente al Laboratorio.

Quando invece il Laboratorio è parte del Raggruppamento, il responsabile potrà essere espresso da uno dei componenti dello stesso, compreso il Laboratorio.

Domanda n.29:

Siamo una società di ingegneria e abbiamo individuato varie figure professionali all'interno della struttura. Il curriculum deve essere riferito alla società o deve essere redatto da ogni professionista nei limiti dei 3 A4 ciascuno? Inoltre, a pagina 55 del disciplinare punto b.6 viene espressamente richiesto di indicare la posizione di ciascun professionista all'interno della struttura dell'offerente. Si chiede conferma di poter indicare anche i collaboratori a p.iva che abbiano fatturato + del 50% nei confronti dell'offerente.

Risposta:

Si conferma sia il fatto che il CV venga redatto e sottoscritto dal singolo professionista o dalla società in forma di autodichiarazione, che il fatto che possano essere indicati collaboratori che abbiano fatturato nei confronti dell'operatore economico di riferimento una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuale.

Domanda n.30:

Si intende la possibilità per un mandante, ad esempio di poter svolgere la prestazione di CSE che vale all'incirca il 13% anche se copre con i servizi una percentuale inferiore, ad esempio il 5%, del requisito richiesto (percentuale coperta per il requisito della polizza). Cioè che non vi sia corrispondenza tra requisiti dichiarati, e quindi percentuale di partecipazione al rtp, e percentuale di esecuzione.

Risposta:

Si veda la risposta al quesito n. 24. Si ribadisce, altresì, che i requisiti del fatturato e dei servizi svolti (punti 9.3 e 9.4) vanno distinti dalla struttura operativa minima (punto 9.2): i primi si riferiscono al fatturato dell'operatore economico (mandataria e mandanti) e qualificano l'operatore medesimo, mentre la seconda si riferisce ai requisiti professionali di natura soggettiva che saranno posseduti dai "responsabili" di ciascuna parte della prestazione.

Le richieste di chiarimenti possono essere presentate entro il termine del 13/12/2019, pertanto le risposte agli ultimi quesiti posti entro il termine detto sarà saranno pubblicate il 16/12/2019

Il RUP

Arch. *Ciro Iovino*

